



DESTEENAZIONE – DESIDERI IN AZIONE. AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA DI CO-PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO AMMESSO A FINANZIAMENTO A VALERE DEL BANDO “DESTEENAZIONE – DESIDERI IN AZIONE”, DA FINANZIARE A VALERE SULLE RISORSE FSE+ E FESR DEL PN INCLUSIONE E LOTTA ALLA POVERTÀ 2021-2027. CUP C91H26000290006.

Avviso - Determinazione Dirigenziale n.2094 del 12/08/2026 e Determina Dirigenziale n 2232 del 01/09/2026

Finanziamento a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – Obiettivo di Policy 4 “Un'Europa più sociale” – Regolamento (UE) n. 2021/1060 e Regolamento (UE) n. 2021/1057 – Priorità 2 Child Guarantee (FSE+) – Obiettivo specifico K (ESO4.11) “migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendo l'accesso alla protezione sociale, prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati” e Priorità 4 Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica – Obiettivo specifico D.III (RSO4.3) “promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate, compresi gli alloggi e i servizi sociali”.

CUP: C91H26000290006

PREMESSE

Premesso che l'art. 3 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (e s.m.i.), co. 5, stabilisce che “I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali”.

Richiamati:

- l'art. 118, co. 4, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001 di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- l'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e s.m.i., recante il Codice del Terzo Settore (in avanti anche solo “CTS”), il quale disciplina l'utilizzo degli strumenti della co-programmazione, della co-progettazione e dell'accreditamento, stabilendo che “la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti (...)”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, con il quale sono state adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.Lgs. n. 117/2017”;



- la Legge Regionale 13 aprile 2023, n. 3 “Norme per la promozione ed il sostegno del Terzo settore, dell'amministrazione condivisa e della cittadinanza attiva”, ed in particolare l'art. 2, che prevede fra le finalità della legge, per quanto di interesse, quella di promuovere le attività extra-scolastiche e socioeducative finalizzate al contrasto delle povertà educative, al supporto al benessere e al protagonismo giovanile per la cittadinanza attiva, l'inclusione e il coinvolgimento nella vita di comunità;

Precisato che:

- l'istituto della co-progettazione è previsto dall'art. 55 CTS in riferimento al contributo proattivo che può essere espresso dagli Enti del Terzo Settore (in avanti anche solo “ETS”), di cui all'art. 4 CTS;
- l'Amministrazione procedente ritiene utile, con riferimento allo specifico oggetto ed alla finalità della presente procedura, consentire la partecipazione in forma aggregata di più soggetti ETS, secondo le modalità di cui al successivo art. 6;
- ai fini dell'osservanza della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, secondo le Linee Guida ANAC vigenti in materia, si procederà con l'acquisizione del CIG prima della stipulazione della convenzione;

Richiamati inoltre:

- Art. 119 D.Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii.;
- Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii., “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Legge n. 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”;
- D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., “Codice del Terzo Settore”;
- D.M. n. 72/2021;
- la Legge Regionale 13 aprile 2023, n. 3;
- le Linee guida ANAC in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;
- il Decreto Direttoriale n. 266 del 22/09/2025 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e la Programmazione Sociale, di approvazione dell'Avviso Pubblico nazionale “DesTEENazione – Desideri in azione”, nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027, ad esito del quale il progetto presentato dal Comune di Rimini è risultato ammesso a finanziamento e a cui è seguita la sottoscrizione di apposita convenzione di sovvenzione prot n 0101015 del 19/03/2026;

TUTTO CIÒ PREMESSO



SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per individuare uno o più Enti del Terzo Settore con cui attivare un partenariato, mediante co-progettazione, ai fini della definizione condivisa del progetto di servizio e della realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del progetto “DesTEENazione – Desideri in azione”, finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, finalizzato alla creazione e alla messa a regime, sul territorio dell’Ambito Territoriale Sociale di Rimini, di uno Spazio multifunzionale di esperienza dedicato a preadolescenti e adolescenti, con prevalente valenza socioeducativa.

La presente istruttoria è articolata in due distinte Linee di intervento – Linea A “Socio-aggregativa” e Linea B “Accompagnamento” – come meglio specificato al successivo art. 2.3, ciascuna oggetto di apposito procedimento di selezione, co-progettazione e stipula della Convenzione scandito secondo le fasi di cui al successivo art. 5 (Fasi della co-progettazione), ferma restando la prerogativa di riconduzione di ciascuna linea di attività al coordinamento strategico programmatico in capo all'Amministrazione procedente, così come previsto dall’Avviso Pubblico nazionale “DesTEENazione – Desideri in azione” approvato con Decreto Direttoriale n.69 del 21/03/2024 dal MLPS nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027.

Art. 1 – Oggetto e finalità dell'Avviso

Il presente avviso costituisce invito a manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), di cui al D.Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione degli interventi previsti dal progetto “DesTEENazione – Desideri in azione”, ammesso a finanziamento ministeriale.

Scopo della presente procedura è l'individuazione, per ciascuna delle due Linee di attività di cui all'art. 2.3, di uno o più soggetti ETS con cui attivare un distinto Tavolo di co-progettazione, finalizzato all'elaborazione congiunta della progettazione definitiva degli interventi e delle attività previste nel **Documento di Indirizzo alla progettazione– Allegato 1)** predisposto dall'Amministrazione Procedente (AP) e, conseguentemente, all'attivazione di un distinto rapporto di partenariato con **l'Ente/gli Enti Attuatori Partner (EAP)** individuato/i per ciascuna Linea, per la concreta realizzazione dell'insieme degli interventi e delle azioni co-progettate.

Gli ETS sono invitati a presentare, secondo quanto previsto dal successivo art. 7 – oltre alla domanda di partecipazione – una proposta progettuale di intervento per ciascuna Linea di attività per cui intendono candidarsi, redatta secondo le indicazioni del Documento Progettuale (DP) allegato al presente Avviso, dettagliandone le azioni, le modalità e gli strumenti di realizzazione entro i limiti ivi indicati.

Finalità generale della co-progettazione è la creazione e la messa a regime di uno spazio multifunzionale di esperienza, nella forma di un servizio integrato con prevalente valenza socioeducativa, che ponga al centro la creazione di connessioni tra interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti, allo scopo di favorirne la partecipazione, lo sviluppo delle potenzialità, l'integrazione, l'inclusione sociale, il contrasto alla dispersione scolastica e la valorizzazione delle competenze affettive e relazionali.

In ragione dell'oggetto della procedura e delle esigenze riferite alla migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, sarà selezionato, per ciascuna Linea di attività, l’ETS, in forma singola o



associata, la cui proposta progettuale risulti più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso, secondo le modalità di cui agli artt. 9 e 10. Il medesimo ETS, singolo o associato, può candidarsi e risultare selezionato su entrambe le Linee di attività.

La valutazione dei progetti presentati sarà demandata ad un'unica Commissione che, in applicazione dei criteri previsti dal presente Avviso, a conclusione dei propri lavori formulerà due distinte graduatorie delle proposte pervenute, una per ciascuna Linea di intervento.

Art. 2 – Destinatari, sedi e linee di intervento

2.1 Destinatari

Il progetto è rivolto, in via principale, a:

- adolescenti di età compresa tra gli 11 e i 18 anni e i relativi nuclei familiari;
- giovani tra i 18 e i 21 anni;

con particolare attenzione a preadolescenti e adolescenti in condizione di vulnerabilità ed esclusione sociale, ragazze e ragazzi che vivono situazioni di ritiro sociale o momenti di difficoltà legati all'ambito formativo e alla transizione scuola-lavoro, nonché a minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio. **I minori target del presente avviso sono tutti coloro che risiedono nell'ambito territoriale sociale di Rimini.**

2.2 Sedi

Il progetto sarà realizzato dal Comune di Rimini attraverso la messa a disposizione di due sedi:

- a) una sede “temporanea”, sita in Via XXIII Settembre 1845 124 scala C, presso cui saranno attivate le attività che richiedono l'uso dello spazio, operativa a partire dalla sottoscrizione della convenzione ovvero dall'avvio anticipato delle attività;
- b) una sede “definitiva”, individuata presso il Museo della Città, in via Luigi Tonini, la cui disponibilità è subordinata al completamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile, con operatività presumibile a partire dal mese di luglio 2027.

Le attività progettuali dovranno pertanto essere organizzate garantendo la continuità del servizio nel passaggio dalla sede temporanea a quella definitiva, secondo un piano di trasferimento concordato con l'Amministrazione procedente, per entrambe le Linee di attività.

Lo Spazio multifunzionale di esperienza dovrà essere aperto dal lunedì al sabato, con orari di accesso dalla mattina alla sera, garantendo fasce orarie differenziate in risposta ai diversi bisogni dei destinatari (a titolo esemplificativo: fascia mattutina per i ragazzi e le ragazze non inseriti in un percorso scolastico, fascia pomeridiana per il target ancora impegnato in attività scolastiche, fascia serale o nel fine settimana per le attività rivolte alle famiglie), in coerenza con quanto previsto dalle FAQ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (FAQ n. 30, sez. 1 “Progettazione” e FAQ n. 10, sez. 2 “Caratteristiche degli spazi multi funzionali”). Non è previsto l'utilizzo dello Spazio in forma residenziale.

Le planimetrie degli spazi sono allegati alla procedura.

2.3 Linee di intervento



La co-progettazione è articolata in due distinte Linee di intervento, ciascuna riferita a un autonomo ambito di coordinamento tecnico, come declinate in dettaglio nel **Documento Progettuale (Allegato 1)**, redatto in coerenza con le linee di indirizzo progettuali del bando nazionale “DesTEENazione – Desideri in azione”, consultabili alla pagina: <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/desteenazione-desideri-azione>, che si intendono integralmente richiamate nel presente Avviso e vincolanti per la definizione del progetto di servizio.

Gli ETS possono presentare la propria proposta progettuale a valere su una o entrambe le linee di intervento, secondo le modalità di cui all'art. 7.

LINEA A – SOCIO-AGGREGATIVA CIG BCB33D513F

- Attività di “**Coordinamento tecnico**” della Linea A
- Attività di “**Aggregazione e accompagnamento socioeducativo, educativa di strada e Patti educativi di comunità/Get Up**”.

LINEA B – ACCOMPAGNAMENTO CIG BCB33D406C

- Attività di “**Coordinamento tecnico**” della Linea B
- Attività di “**Accompagnamento formazione-lavoro e prevenzione della dispersione scolastica**”;
- Attività di “**Accompagnamento e supporto alle figure genitoriali**”;
- Attività di “**Accompagnamento psicologico dei ragazzi e promozione dell'intelligenza emotiva**”;
- Attività di “**Tirocini di inclusione**”.

Per ciascuna Linea di attività (A e B) dovrà essere presentata una proposta progettuale unitaria e organica ricomprendente in modo coordinato tutte le sotto-linee di intervento ad essa afferenti, così da garantire la coerenza complessiva delle attività, l'unitarietà del coordinamento tecnico di Linea e la piena integrazione delle attività nell'ambito del medesimo Spazio multifunzionale di esperienza.

Art. 3 – Durata del Progetto

Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura, per entrambe le Linee di intervento, si svolgeranno dalla data di sottoscrizione della relativa Convenzione tra l'Amministrazione procedente e l'Ente/gli Enti Attuatori Partner individuati, ovvero dall'avvio degli interventi disposto con atto dirigenziale nelle more della sottoscrizione della convenzione, fino al 31/12/2028, in coerenza con le scadenze del finanziamento ministeriale.

Ciascuna Convenzione potrà essere prorogata qualora siano concesse proroghe da parte del Ministero competente, nonché rinnovata per un periodo massimo pari a quello di durata della convenzione, previa disponibilità di ulteriori fondi dedicati e comunicazione di disponibilità tra le Parti.

Il piano di attività di ciascuna Linea dovrà tenere conto del trasferimento dalla sede temporanea di cui all'art. 2.2, lett. a) alla sede definitiva di cui alla lett. b), che si stima avverrà non prima del mese di luglio 2027.



Art. 4 – Risorse, Piano economico-finanziario e monitoraggio

Per la realizzazione del progetto il Comune di Rimini metterà a disposizione le risorse per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e delle attività, per l'intera durata del progetto, di natura esclusivamente compensativa ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 241/1990. Coerentemente con l'articolazione in due Linee di attività di cui all'art. 2.3, il piano economico-finanziario è ripartito in due distinti prospetti, uno per ciascuna Linea, come di seguito riportati.

Piano economico – Linea A (Socio-aggregativa) CIG BCB33D513F

Voce di attività	Figura professionale richiesta	N. risorse	Ore complessive nel triennio (per singola figura professionale)	Importo rimborsabile (€)
1.2 Coordinamento tecnico – Linea A	Coordinatore	1	3900	96.642,00
2.1a Attività aggregative e socioeducative	Educatore socio-pedagogico qualificato con funzioni socioeducative	6	3.600	499.608,00
2.1b Educativa di strada	Educatore socio-pedagogico qualificato con funzioni socioeducative	4	3.600	333.072,00
2.2 Patti educativi di comunità – Get Up	Educatore socio-pedagogico qualificato con funzioni socioeducative	4	2.880	266.457,60
2.2 bis Spese per progetti Get-Up (es. incarichi esperti, vitto/trasferte beneficiari ecc...)	–	–	–	75.000,00 (5.000 a singolo progetto)
Spese per materiali	–	–	–	10.000,00
Costi amministrativi generali (fino al 5% dell'importo complessivo)	–	–	–	64.038,98
TOTALE LINEA A				1.344.818,58



Piano economico – Linea B (Accompagnamento) CIG BCB33D406C

Voce di attività	Figura professionale richiesta	N. risorse	Ore complessive nel triennio (per singola figura professionale)	Importo rimborsabile (€)
1.2 Coordinamento tecnico – Linea B	Coordinatore	1	3900	96.642,00
1.3 Gestione sorveglianza	Operatore presidio di sorveglianza	2	2475	93.109,50
3.1 Accompagnamento formazione-lavoro	Educatore socio-pedagogico qualificato con funzioni socioeducative	3	3.600	261.036,00
3.2 Formazione mestieri	Professionisti/esperti nei mestieri, esperienza almeno triennale nel settore	a scelta, entro il monte ore previsto	2.880	135.360,00
4.1 Accoglienza, dialogo e sostegno genitori	Psicologo	2	2.880	166.636,80
5.1 Accompagnamento psicologico ragazzi	Psicologo	2	3.900	225.654,00
6.1 Organizzazione e tutoraggio tirocini	Operatore sociale	1	2.250	54.382,50
6.2 Indennità di tirocinio (8 mesi)	–	–	–	216.000,00
Spese per materiali	–	–	–	20.000,00
Costi amministrativi generali (fino al 5% dell'importo complessivo)	–	–	–	62.441,04
TOTALE LINEA B				1.331.261,84



A tali risorse dirette si aggiunge il contributo indiretto del Comune di Rimini, rappresentato dalla messa a disposizione, a titolo gratuito, degli spazi di cui all'art. 2.2, il cui valore d'uso sarà quantificato e valorizzato quale contributo indiretto nell'ambito del piano economico di ciascuna Linea, secondo criteri di ripartizione da definire in sede di co-progettazione.

Restano interamente a carico del Comune di Rimini, senza alcun onere per l'ETS/gli ETS selezionati, le spese relative alle utenze (elettriche, idriche e di riscaldamento) e alla manutenzione ordinaria e utenze degli immobili messi a disposizione, il cui valore d'uso sarà quantificato e valorizzato quale contributo indiretto nell'ambito del piano economico di ciascuna Linea, secondo criteri di ripartizione da definire in sede di co-progettazione.

Restano escluse spese di gestione specifiche delle attività progettuali che risultino a carico del partner ai sensi della relativa Convenzione

È richiesta all'ETS/agli ETS selezionati, per la/le Linea/e per cui risultino selezionati, una compartecipazione alla realizzazione del progetto, in termini di risorse umane, economiche, beni immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi, il cui valore dovrà essere quantificato ed evidenziato nella proposta progettuale e nel relativo piano economico di Linea.

Il rimborso delle spese avverrà, per ciascuna Linea, sulla base delle spese effettivamente sostenute, documentate e rendicontate, secondo le modalità e le tempistiche stabilite nella relativa Convenzione, anche mediante l'utilizzo di piattaforme per il caricamento e la condivisione dei documenti contabili. Le spese ammissibili a rimborso sono quelle indicate nel Manuale per i beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, consultabile alla pagina: <https://pninclusione21-27.lavoro.gov.it/programma/infopoint-beneficiari>. Il rispetto di quanto previsto nel manuale costituisce obbligo vincolante per l'EAP.

Il soggetto attuatore di ciascuna Linea dovrà provvedere al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività svolte, confrontando i risultati raggiunti con gli obiettivi individuati in sede di co-progettazione. Il raggiungimento dei target quantitativi e qualitativi definiti per ciascuna Linea di attività costituisce obbligo vincolante per l'EAP: il relativo mancato raggiungimento, ove non adeguatamente motivato, potrà comportare le conseguenze di cui al successivo art. 12, comma 3-bis, ivi inclusa la decurtazione del contributo o, nei casi più gravi, la revoca del finanziamento.

Il numero di risorse indicato per ciascuna Linea/sotto-linea di intervento ha carattere vincolante e non è modificabile, anche a parità di monte ore complessivo, fatta eccezione per la sotto-linea 3.2 “Formazione mestieri”, il cui numero di professionisti potrà variare in base alle attività individualizzate da realizzare, nel rispetto del monte ore massimo previsto. In particolare, non è consentito, per nessuna Linea o sotto-linea di intervento, presentare proposte progettuali che prevedano un numero di figure professionali superiore o inferiore a quello indicato nel presente Avviso.

Al fine di garantire la continuità del servizio, sono ammesse sostituzioni degli operatori designati per esigenze operative (ferie, malattia, permessi, dimissioni e altre necessità), a condizione che sia mantenuto lo standard qualitativo del servizio e siano rispettati i requisiti professionali previsti per il ruolo, senza modificare la struttura complessiva del progetto o della Linea.

È ammesso l'impiego dello stesso operatore su più sotto-linee di intervento che richiedano la medesima qualifica professionale, a condizione che sia garantito un impegno dedicato al progetto,



nel rispetto del monte ore assegnato a ciascuna sotto-linea. Qualora le due Linee siano attribuite a EAP differenti, tale possibilità si applica esclusivamente tra le sotto-linee ricomprese nella medesima Linea.

Il contributo aggiuntivo per i progetti “Get Up” di cui alla sotto-linea 2.2 (Linea A) è riconosciuto nel limite di 5.000,00 € per singolo progetto, fino a un massimo di 5 progetti l'anno, unicamente per i progetti effettivamente realizzati. Si raccomanda di fare riferimento all'anno scolastico quale periodo di attuazione dei progetti, garantendo il mantenimento di almeno il 50% del gruppo iniziale di ragazzi e ragazze nel corso del progetto, con possibilità di inserimento di nuovi partecipanti in corso d'opera.

Per la sotto-linea 6.2 “Indennità di tirocinio” (Linea B), oltre all'indennità di tirocinio sono rendicontabili a costi reali, se coerenti con lo specifico regolamento regionale, anche gli oneri per la sicurezza e la prevenzione nei luoghi di lavoro, le visite mediche e gli oneri assicurativi connessi ai tirocinanti. Al termine di ciascun percorso di tirocinio dovrà essere rilasciata, per ogni partecipante, una certificazione delle competenze acquisite da parte di enti autorizzati/accreditati dalla Regione.

12. Le attività di cui alla sotto-linea 3.2 “Formazione mestieri” (Linea B) potranno essere svolte, oltre che presso lo spazio multifunzionale, anche presso sedi esterne qualora la tipologia di mestiere e le caratteristiche dello spazio non risultino adeguate, garantendo comunque il pieno rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Art. 4-bis – Target e indicatori di monitoraggio

In coerenza con quanto previsto dall'art. 4, commi 7 e 7-bis, e dall'art. 12, comma 3-bis del presente Avviso, si riporta di seguito il quadro dei principali target e indicatori quantitativi e qualitativi di riferimento per ciascuna Linea/sotto-linea di intervento, così come desunti dalle FAQ ministeriali di progettazione, avvio attività e costi/rendicontazione relative al Bando “DesTEENazione – Desideri in azione” e dalle Linee Guida per il Monitoraggio <https://pninclusionione21-27.lavoro.gov.it/avvisi/desteenazione-desideri-azione>

Tali target costituiscono riferimento per la definizione del Progetto Definitivo di ciascuna Linea in sede di Tavolo di co-progettazione e per le successive attività di monitoraggio e rendicontazione, fermo restando quanto sarà puntualmente disciplinato dalla relativa Convenzione.

Linea/Attività	Target / Indicatore	Valore target	Periodicità/ Riferimento temporale	Fonte (FAQ/paragrafo)
Linea 2.1.a - Attività aggregative e socioeducative	Coinvolgimento medio giornaliero di ragazzi/e	~48 ragazzi/e (media semestrale); scostamento massimo $\pm 20\%$ (valutato da AdG)	Media su base semestrale	FAQ Progettazione n.21; n.43; n.53
Linea 2.2 - Patti educativi di comunità (Get Up) - gruppi scolastici	Numerosità gruppo per progetto	Minimo 20 - massimo 50 ragazzi/e per gruppo	Per singolo progetto Get Up	FAQ Progettazione n.43
Linea 2.2 - Get Up - gruppi territoriali	Numerosità gruppo per progetto	Minimo 15 - massimo 30 ragazzi/e per gruppo	Per singolo progetto Get Up	FAQ Progettazione n.43



Linea/Attività	Target / Indicatore	Valore target	Periodicità/ Riferimento temporale	Fonte (FAQ/paragrafo)
Linea 2.2 - Get Up	Mantenimento gruppo iniziale nel corso del progetto	Almeno il 50% del gruppo iniziale (possibile inserimento di nuovi partecipanti in corso)	Per l'intera durata del progetto Get Up (max 12 mesi consigliati)	FAQ Progettazione n.43; FAQ Avvio attività n.12
Linea 2.2 - Get Up	Numero massimo progetti finanziabili	Massimo 5 progetti/anno, valore massimo 5.000 € cadauno (25.000 €/anno)	Anno di riferimento: si raccomanda anno scolastico	FAQ Costi/Rendicontazione n.17; FAQ Avvio attività n.10, n.42
Linea 3.1 - Accompagnamento formazione-lavoro / Linea 3.2 - Formazione mestieri	Coinvolgimento indicativo ragazzi/e in progetti individualizzati	Circa 40 ragazzi/e ogni anno	Base annua	FAQ Progettazione n.43
Linea 3.2 - Formazione mestieri	Fascia di età di riferimento	16-19 anni (derogabile con motivazione su analisi della dispersione scolastica territoriale)	-	FAQ Progettazione n.20
Linea 6 - Tirocini di inclusione (organizzazione/tutoraggio)	Monte ore massimo operatore sociale	Massimo 750 ore annue	Base annua	FAQ Costi/Rendicontazione n.26
Linea 6 - Tirocini di inclusione	Numero tirocini	Variabile in base al budget disponibile e alle normative regionali (nessun numero fisso)	Nell'arco dei 36 mesi progettuali	FAQ Costi/Rendicontazione n.7

Art. 5 – Fasi della co-progettazione

La procedura di co-progettazione si articola, per ciascuna delle due Linee di attività di cui all'art. 2.3, nelle seguenti tre fasi, svolte in modo autonomo e parallelo per ciascuna Linea, fermo restando l'unicità del RUP e della Commissione di valutazione di cui all'art. 9:

FASE I – Individuazione dell'Ente/degli Enti Attuatori Partner (EAP)

Individuazione, per ciascuna Linea di attività, del soggetto/dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi relativi a quella Linea, secondo le modalità di cui agli artt. 9 e 10 del presente Avviso.

FASE II – Definizione del Progetto Definitivo (PD)

Per ciascuna Linea di intervento, la fase di co-progettazione sarà svolta congiuntamente dai referenti dell'Amministrazione procedente e dai referenti tecnici dell'EAP o degli EAP selezionati, nell'ambito del relativo Tavolo di co-progettazione. Nel corso di tale fase potranno essere concordate modifiche e integrazioni al progetto presentato, purché coerenti con gli elementi essenziali definiti nel Documento Progettuale (DP) e nel presente Avviso, al fine di pervenire alla definizione di tutti gli aspetti esecutivi della specifica Linea di intervento, come meglio di seguito specificati:



- a) la definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire;
- b) la definizione degli elementi di qualità e delle eventuali azioni migliorative degli interventi co-progettati;
- c) la puntuale articolazione delle attività e dell'impiego delle risorse umane, strumentali e finanziarie assegnate alla specifica Linea;
- d) la definizione dei contenuti della relativa convenzione, compreso il piano di transizione tra le sedi di cui all'art. 2.2.

Il positivo superamento di tale fase, che potrà svolgersi in uno o più incontri del Tavolo di co-progettazione, senza alcun onere per l'Amministrazione procedente, è condizione indispensabile per la successiva stipula della relativa Convenzione. La partecipazione alle fasi I e II non prevede alcun compenso né rimborso per i soggetti candidati e ammessi alla fase 2.

FASE III – Stipula della Convenzione

Stipula, per ciascuna Linea di attività, della relativa convenzione tra l'Amministrazione procedente e l'EAP/gli EAP di quella Linea, avente ad oggetto la disciplina dei reciproci obblighi derivanti dall'attuazione delle attività previste nel Progetto Definitivo (PD) di quella Linea, secondo quanto disciplinato al successivo art. 12.

Art. 6 – Soggetti invitati a manifestare interesse e requisiti di ammissibilità

Sono ammessi a partecipare alla procedura gli Enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. 117/2017, aventi oggetto sociale coerente con la presente procedura, in forma singola o associata, fermo restando il divieto di partecipare singolarmente e contestualmente quale componente di altra forma di raggruppamento, ovvero di partecipare a più raggruppamenti, pena l'esclusione. In caso di presentazione in forma associata gli ETS dovranno procedere, preliminarmente alla firma della convenzione, alla formale costituzione in Associazione Temporanea di Scopo (ATS) o altra forma prevista dall'ordinamento giuridico.

Gli ETS possono manifestare interesse per una sola Linea di intervento ovvero per entrambe le Linee di intervento (A o B, di cui all'art. 2.3). In caso di partecipazione ad entrambe le Linee, dovranno essere presentate due distinte istanze, ciascuna corredata da tutta la documentazione prevista dal presente Avviso, secondo le modalità di cui all'art. 7. Resta inteso che l'ammissione, la valutazione e l'eventuale successiva co-progettazione e stipula della Convenzione avverranno in modo autonomo per ciascuna Linea, ai sensi degli artt. 9, 11 e 12.

2. Per poter partecipare alla co-progettazione, i concorrenti dovranno essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei seguenti requisiti:

Requisiti di ordine generale:

1. iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) di cui all'art. 45 del Codice del Terzo Settore, fermo restando per le sole ONLUS il regime transitorio di cui all'art. 101, comma 3, del D.Lgs. 117/2017;



2. sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura;
3. possesso dei requisiti di idoneità morale e professionale per stipulare convenzioni con la Pubblica Amministrazione e assenza di cause di esclusione previste dalla normativa vigente in materia di contratti con la Pubblica Amministrazione;
4. regolarità in materia di contribuzione previdenziale, assicurativa e infortunistica (DURC), ove applicabile;
5. assenza di conflitto di interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
6. impegno al rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i.;
7. impegno al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. n. 62/2013, per quanto applicabile.

Requisiti di ordine speciale (da possedere con riferimento alla/e Linea/e per cui si concorre):

1. esperienza, comprovata da attività svolte negli ultimi tre anni, nella gestione di servizi/progetti/interventi coerenti con la Linea di attività (A e/o B) per cui l'ETS presenta la propria candidatura, ai sensi dell'art. 2.3;
 2. disponibilità di un referente tecnico che assicuri il coordinamento delle attività progettuali della/e Linea/e candidata/e e che funga da interlocutore unico nei confronti dell'Amministrazione procedente, con pregressa esperienza di almeno 3 anni in progetti analoghi;
 3. disponibilità di operatori e professionisti in possesso di formazione e qualifica specifiche per le attività previste dalla/e Linea/e di intervento candidata.
3. In caso di partecipazione in forma aggregata, fermo restando il possesso da parte di tutti i componenti dell'aggregazione dei requisiti generali, i requisiti speciali dovranno essere posseduti:
- da tutti gli ETS appartenenti alla forma aggregativa, per quanto concerne il requisito speciale 1);
- dal solo ETS capofila della costituenda/costituita forma aggregativa, per quanto concerne il requisito speciale 2);
- da tutti gli ETS appartenenti alla forma aggregativa, per quanto concerne il requisito speciale 3);
4. Non è ammesso l'avvalimento, in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione.
5. Il possesso dei requisiti dovrà permanere per l'intera durata delle attività di co-progettazione relative a ciascuna Linea. L'Amministrazione procedente effettuerà i controlli sull'effettivo possesso dei requisiti dichiarati.

Art. 7 – Modalità di partecipazione all'Istruttoria pubblica

1. Per partecipare all'istruttoria pubblica, gli Enti interessati dovranno presentare apposita istanza, corredata da tutti i documenti richiesti dal presente avviso, da indirizzare al Comune di Rimini – Dipartimento Servizi di Comunità, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dipartimento2@pec.comune.rimini.it, entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno a decorrere



dalla data di pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio on line dell'Amministrazione Comunale procedente, indicando in oggetto la dicitura "Istruttoria pubblica progetto 'DesTEENazione – Desideri in azione'", con specifica indicazione della/e Linea/e di attività (A e/o B) per cui si concorre.

2. Le proposte pervenute o consegnate successivamente alla scadenza prevista non potranno essere prese in considerazione.

3. La proposta di partecipazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

A. Istanza di partecipazione all'istruttoria pubblica, redatta secondo il modello Allegato "ALLEGATO. A)", sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto concorrente o da un suo procuratore, con indicazione della/e Linea/e di attività per cui si concorre;

B. Proposta progettuale (PP), redatta secondo l'Allegato "ALLEGATO. B)", riferita a una singola Linea di attività; in caso di candidatura per entrambe le Linee, dovranno essere presentate due distinte Proposte progettuali (ALLEGATO B), una per la Linea A e una per la Linea B, ciascuna con il relativo piano economico. La proposta progettuale dovrà seguire le indicazioni indicate nell'ALLEGATO 1 - Indicazioni per la progettazione

C Piano finanziario redatto secondo l'allegato C

D Dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, redatta secondo il modello Allegato "ALLEGATO. D)", attestante il possesso dei requisiti di partecipazione di cui all'art. 6 con riferimento alla/e Linea/e candidata/e;

4. In caso di partecipazione in forma aggregata, la documentazione dovrà essere sottoscritta secondo le modalità indicate nei rispettivi modelli allegati. Non saranno prese in considerazione domande incomplete, condizionate o subordinate, con riferimento alla/e Linea/e cui si riferisce l'incompletezza.

Art. 8 – Cause di esclusione

Saranno escluse dalla procedura, con riferimento alla relativa Linea di attività, le istanze:

- presentate da soggetti diversi o privi dei requisiti di cui al presente Avviso;
- pervenute oltre il termine ultimo indicato dal presente Avviso;
- pervenute con modalità differenti da quelle indicate;
- non sottoscritte o sottoscritte da soggetti diversi dai legali rappresentanti/delegati;
- prive, per la Linea di attività considerata, della relativa Proposta progettuale e del relativo piano economico.

L'esclusione operata con riferimento a una Linea di attività non pregiudica l'ammissibilità della domanda per l'altra Linea, qualora la relativa documentazione risulti completa e regolare.



Art. 9 – Valutazione delle proposte progettuali, conclusione della procedura e graduatoria

1. Alla scadenza del termine fissato per la ricezione delle domande, il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ne valuterà la regolarità formale, dichiarando le ammissioni ed esclusioni dalla procedura con riferimento a ciascuna Linea di attività per cui sia stata presentata istanza, trasmettendo gli atti ad un'unica Commissione di valutazione, nominata successivamente alla scadenza del termine per la ricezione delle istanze.
2. La Commissione, quale organo collegiale, composta da tre membri, procederà, in una o più sedute, alla valutazione tecnica delle proposte progettuali ammesse, secondo i criteri di cui al successivo art. 10, esaminando distintamente le proposte progettuali riferite alla Linea A e quelle riferite alla Linea B.
3. Al termine della valutazione, la Commissione redigerà due distinte graduatorie delle candidature pervenute, una per la Linea A e una per la Linea B, approvate dal Dirigente competente e pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Rimini.
4. Si procederà alla fase di co-progettazione per ciascuna Linea di attività per cui sia pervenuta almeno una proposta progettuale valida, che abbia raggiunto il punteggio minimo di cui all'art. 10. Trattandosi tuttavia di un'unica procedura riferita a un unico progetto complessivo, l'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di non dar corso all'istruttoria pubblica, ovvero di dichiararla infruttuosa nel suo complesso, qualora proposte progettuali valide siano pervenute per una sola delle due Linee di attività, ove ritenga che la realizzazione della sola Linea coperta non risulti adeguata al perseguimento delle finalità del progetto “DesTEENazione – Desideri in azione” di cui all'art. 1.

Art. 10 – Criteri di valutazione

1. Le proposte progettuali (PP) – una per ciascuna Linea di attività per cui l'ETS concorre – dovranno essere formulate in modo sintetico (massimo 20 pagine ciascuna, esclusi eventuali allegati), illustrando in maniera organica, coerente e dettagliata i contenuti corrispondenti ai criteri di valutazione indicati nella tabella seguente.
2. La Commissione tecnica di valutazione avrà a disposizione, per ciascuna proposta progettuale riferita a ciascuna Linea di intervento, complessivamente 100 punti, così ripartiti:

Nr.	Descrizione	Punti
1. ESPERIENZA DELL'ENTE PROPONENTE		10
1.1	Esperienze realizzate in attività coerenti con la Linea di attività (A e/o B) per cui l'ETS presenta la propria candidatura.	10
2. QUALITÀ DEL PROGETTO		80
2.1	Analisi degli aspetti teorici e dell'approccio metodologico della sperimentazione proposta.	5
2.2	Dettaglio delle attività da realizzare, metodi e strumenti previsti, elementi di innovazione, ampiezza e profondità dei benefici generabili. Aderenza della proposta rispetto alla Linea di intervento di riferimento. Sistema di monitoraggio e verifica delle attività, con particolare riguardo al TARGET da raggiungere.	35



Nr.	Descrizione	Punti
2.3	Qualità e adeguatezza delle risorse umane che saranno impiegate (numero e tipologia degli operatori; titoli di studio e formazione specifica; esperienze professionali).	10
2.4	Metodologia e strumenti di attivazione e gestione delle reti territoriali.	15
2.5	Mobilitazione di risorse proprie nella misura non inferiore al 5%	10
2.6	Valutazione di impatto sociale: descrizione della proposta di VIS, metodologia, basi teoriche di riferimento, indicatori e definizione del percorso complessivo.	5
3. PROPOSTA DI BUDGET		10
3.1	Coerenza del budget proposto con le attività previste, con la Linea di attività di riferimento e con le finalità dell'Avviso.	10
TOTALE		100

3. Non verranno in nessun caso selezionate, per la relativa Linea di intervento, proposte progettuali che conseguiranno un punteggio inferiore alla soglia minima pari a 70/100.

4. Nel caso di candidature collocate, nella medesima graduatoria di Linea, nella medesima posizione, verrà data priorità a chi avrà ottenuto il punteggio più alto in relazione ai criteri di valutazione, nel seguente ordine: 1) Esperienza dell'ente proponente 2) Qualità del progetto; 3) Proposta di budget.

Art. 11 – Tavolo di co-progettazione

Per ciascuna Linea di attività, l'ETS, singolo o associato, collocato con il miglior punteggio nella relativa graduatoria di merito parteciperà a un distinto Tavolo di co-progettazione, convocato dal Responsabile del procedimento, secondo il calendario dei lavori da quest'ultimo previsto. Qualora il medesimo ETS risulti primo classificato su entrambe le Linee, i due Tavoli potranno essere svolti in sedute congiunte, ferma restando l'autonomia dei relativi esiti e delle relative Convenzioni.

Scopo di ciascun Tavolo è la definizione, congiunta e condivisa tra Amministrazione procedente ed ETS, singolo o associato, designato/i per la relativa Linea, nel rispetto dei criteri di trasparenza e contraddittorio, del Progetto Definitivo (PD) degli interventi e delle attività ricomprese nella linea medesima, che dovrà tenere conto anche delle attività aggiuntive indicate dal proponente in sede di proposta progettuale, nonché, ove di interesse per la Linea, del piano di transizione tra le sedi di cui all'art. 2.2.

Qualora l'esito del Tavolo di co-progettazione relativo a una Linea fosse ritenuto insoddisfacente, l'Amministrazione procedente potrà optare, per quella sola Linea, per l'attivazione di un percorso analogo con l'Ets, singolo o associato, collocato in posizione utile nella relativa graduatoria, ovvero per la revoca della procedura limitatamente a quella Linea, fermo restando quanto realizzato o in corso di realizzazione sull'altra Linea. Resta in ogni caso ferma la facoltà dell'Amministrazione procedente, di cui all'art. 9, comma 4, di non dar corso all'intera procedura qualora, all'esito della fase di selezione, risultino coperte da proposte progettuali valide una sola delle due Linee di attività.



In rappresentanza dell'AP parteciperanno al Tavolo di co-progettazione il Responsabile del procedimento ed il Coordinatore Strategico Programmatico. È facoltà del Responsabile del procedimento prevedere l'ulteriore partecipazione di referenti delle istituzioni pubbliche aderenti quali partner progettuali. In rappresentanza del/dei EAP dovrà partecipare al Tavolo di co-progettazione il referente tecnico di cui al precedente art. 6, eventualmente coadiuvato da altre figure discrezionalmente individuate dal/dagli EAP. Le operazioni di ciascun Tavolo saranno debitamente verbalizzate e conservate agli atti.

Art. 12 – Convenzione

Terminata la fase di co-progettazione e dettagliato il Progetto Definitivo per ciascuna Linea di attività l'ETS, singolo o associato, selezionato quale Ente Attuatore Partner (EAP) per la relativa Linea sarà invitato dall'Amministrazione Procedente alla stipula di una distinta Convenzione, riferita esclusivamente agli interventi e al piano economico di quella Linea, che regolerà i rapporti tra il Comune di Rimini e l'EAP per la realizzazione degli interventi oggetto di co-progettazione.

Qualora il medesimo ETS risulti selezionato quale EAP su entrambe le Linee, saranno comunque stipulate due distinte Convenzioni, una per ciascuna Linea, ferma restando la possibilità di un unico atto di coordinamento gestionale e di rendicontazione tra le parti, ove ritenuto opportuno dall'Amministrazione procedente.

Ciascuna Convenzione dovrà disciplinare, tra l'altro: oggetto; durata dell'accordo; progetto definitivo relativo alla Linea di riferimento; impegni delle parti; quadro economico della Linea; monitoraggio e valutazione di impatto sociale; assicurazioni; revoche del contributo a fronte di irregolarità o inadempimenti; modalità di revisione della convenzione; termini e modalità di rendicontazione delle spese; per la Linea interessata, il piano di transizione tra le sedi di cui all'art. 2.2.

Il raggiungimento dei target quantitativi e qualitativi definiti in sede di co-progettazione per ciascuna Linea di attività, in coerenza con gli indicatori di output e di risultato e gli standard prestazionali previsti dal progetto “DesTEENazione – Desideri in azione”, costituisce obbligo vincolante per l'EAP. Il mancato raggiungimento del target, ove non adeguatamente motivato, potrà comportare, oltre alle conseguenze di cui al comma 3 (revoche del contributo a fronte di irregolarità o inadempimenti), la decurtazione del contributo riconosciuto in proporzione allo scostamento rilevato ovvero, nei casi più gravi, la risoluzione della Convenzione e la revoca del contributo, fatto salvo il valore delle attività che risultino autonomamente utili e significative rispetto alle finalità del progetto, in coerenza con quanto previsto dagli Indirizzi progettuali nazionali e dal Manuale per i Beneficiari del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027.

4. L'Amministrazione procedente si riserva di richiedere l'avvio anticipato delle attività, per ciascuna Linea, nelle more della stipula della relativa Convenzione.

Art. 13 – Obblighi in materia di trasparenza e Informativa sul trattamento dei dati personali

Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza previste dalla disciplina vigente.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679, i dati personali forniti dai partecipanti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura, ivi inclusa



la stipula della/e Convenzione/i, con strumenti cartacei, informatici e telematici idonei a garantirne sicurezza e riservatezza. Il mancato conferimento dei dati comporterà l'esclusione dalla procedura.

Titolare del trattamento è il Comune di Rimini. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, esercitabili rivolgendosi al Comune di Rimini.

Art. 14 – Elezione di domicilio e comunicazioni

Gli Enti partecipanti eleggono domicilio nella sede indicata nella domanda di partecipazione.

Le comunicazioni tra l'Amministrazione procedente e gli Enti interessati avverranno esclusivamente a mezzo PEC, all'indirizzo indicato nella domanda medesima.

Art. 15 – Responsabile Unico del Procedimento e richiesta chiarimenti

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo al presente Avviso, per entrambe le Linee di attività, è il Dott. Massimiliano Alessandrini, Dirigente Settore Protezione Sociale presso il Dipartimento Servizi di Comunità del Comune di Rimini.

Gli Enti partecipanti potranno richiedere chiarimenti all'indirizzo mail ilaria.nanni@comune.rimini.it

I riscontri e/o chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno comunicati e pubblicati unicamente sul sito istituzionale del Comune di Rimini.

Art. 16 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme vigenti in materia e le disposizioni del Codice Civile.

Art. 17 – Ricorsi

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e ss. mm., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente alla funzione pubblica.

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Massimiliano Alessandrini

(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)

Allegati:

ALLEGATO 1) Indicazioni per la progettazione

ALLEGATO A) Domanda di partecipazione

ALLEGATO B) Schema della proposta progettuale (da presentare per ciascuna Linea candidata)

ALLEGATO C) Piano finanziario



ALLEGATO D) Dichiarazione sostitutiva